

liano a Tripoli, del grave e scorretto comportamento che ha disatteso gli accordi firmati il 28 ottobre 2002;

quale sia stata la risposta del Governo libico;

quali urgenti iniziative politico-diplomatiche intenda porre in essere per accelerare i tempi del recupero dei crediti delle nostre aziende;

se, in caso di ulteriore temporeggiamento sulla vicenda da parte delle autorità libiche, non ritenga possibile e opportuno quantificare gli investimenti del Governo libico, ed in particolare in Italia, e promuovere, in via cautelativa, un blocco degli stessi. (4-06091)

REALACCI, GIACHETTI e MOSELLA.  
— *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nell'ultimo periodo a Cuba si è registrata un'ulteriore stretta repressiva verso il dissenso politico e verso i tentativi di « fuga » dal Paese, fino all'episodio più recente che ha portato alla fucilazione di tre cittadini cubani arrestati dalla guardia costiera mentre cercavano di raggiungere in battello la Florida;

tali pratiche, come ogni sistematica violazione dei diritti umani, civili, politici, sono inaccettabili e vanno condannate;

nel giudizio complessivo sul regime cubano occorre tenere conto di tutti gli aspetti della condizione politica, sociale e civile di Cuba, dunque anche dei notevoli risultati raggiunti nella riduzione delle diseguaglianze sociali e nel dare accesso a tutti all'istruzione e a servizi sanitari adeguati;

va condannato l'embargo cui da molti anni gli Stati Uniti sottopongono Cuba, per le sue gravi conseguenze sociali ed economiche sulla popolazione e anche perché finisce col restringere le possibilità di un avvio di transizione democratica;

va incoraggiato lo sforzo messo in atto da molti Paesi europei per accrescere i contatti e le relazioni economiche e culturali con Cuba;

recentemente membri del Governo, oltre che esponenti sia della maggioranza che dell'opposizione, si sono recati in visita a Cuba incontrando responsabili politici di alto livello e concludendo accordi di cooperazione in campo economico e culturale —:

se i rappresentanti ufficiali del Governo italiano in visita a Cuba abbiano manifestato con chiarezza e forza al Governo cubano la condanna per le violazioni dei diritti umani, civili e politici e l'auspicio di una progressiva democratizzazione del regime cubano;

se e quali passi il Governo abbia compiuto o intenda compiere per rappresentare al Governo cubano il disagio e la preoccupazione dell'Italia per questo recente inasprimento delle misure di repressione. (4-06103)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, su iniziativa del ministro dell'interno e del ministro dell'ambiente e tutela del territorio, ha istituito un commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania;

tale commissariato ha un organico determinato dall'ordinanza istitutiva;

è possibile distaccare presso il commissariato di Governo personale proveniente da enti pubblici —:

se risulta all'interrogante che alcuni operatori per la raccolta differenziata dei

vari consorzi di bacino per i rifiuti, istituiti per legge regionale, prestino servizio presso la struttura commissariale senza alcun provvedimento di comando o distacco;

se ciò corrisponda al vero, in caso affermativo quale siano le competenze professionali di tali persone e quali iniziative intenda assumere ove si riscontrassero irregolarità. (4-06111)

\* \* \*

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVERIO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la centrale termoelettrica ENEL di Rossano Calabro (Cosenza), in attività dalla metà degli anni 70 con quattro gruppi termoelettrici con una potenza complessiva di 1700 MW, costituisce una importante realtà produttiva ed occupazionale in Calabria e nel Mezzogiorno;

negli anni '90 sono state investite consistenti risorse per il ripotenziamento e la riambientalizzazione della centrale con quattro gruppi Turbogas e l'installazione di avanzate tecnologie di denitrificazione e nuovi filtri elettrostatici;

l'impianto termoelettrico, come è noto è ubicato su una linea di trasmissione d'energia elettrica di alta potenza e nel 2000/2001 è stato ricompreso nei programmi ENEL per una sua riconversione a ciclo combinato;

l'inizio dei lavori per la riconversione a ciclo combinato della centrale, previsto per il gennaio 2002 è stato successivamente spostato al gennaio 2004;

a seguito di ciò si è determinato un clima di incertezza e di preoccupazione tra i lavoratori e le popolazioni —:

quali iniziative siano state assunte per la predisposizione delle condizioni

necessarie (procedurali, economiche, organizzative) alla realizzazione della riconversione a ciclo combinato della centrale termoelettrica di Rossano Calabro nel rispetto dei tempi prima richiamati;

se non ritenga che gli investimenti debbano essere prioritariamente orientati nella direzione della riconversione a ciclo combinato dell'esistente impianto termoelettrico di Rossano;

quali iniziative intenda assumere per dare corso agli impegni assunti nei ripetuti incontri svolti in sede ministeriale per la soluzione occupazionale dei lavoratori « ex corsisti ENEL » di Rossano. (5-01906)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

carri armati ed ordigni esplosivi hanno messo a rischio la popolazione irachena, ma le bombe e la confusione post-bellica costituiscono un pericolo anche per la memoria di antiche civiltà: nelle terre mesopotamiche l'umanità uscì dalla preistoria ed entrò nella storia, fondando centri urbani e registrando gli eventi con la scrittura, organizzando un'amministrazione statale e compilando sofisticati codici legislativi;

in Iraq esistono 33 musei e 10.000 siti archeologici registrati (potrebbero essere 25 mila, forse 100 mila), la cui salvaguardia è divenuta difficile dopo il 1991 e nell'attuale situazione risulta impossibile: il Museo nazionale dell'antichità a Bagdad è stato saccheggiato e gli scavi nel nord dell'Iraq rischiano di essere distrutti;

centosettantamila pezzi risalenti a migliaia di anni fa sono stati saccheggiati o distrutti al museo archeologico di Ba-